



# ALTRI BES

# Vademecum

Redatto da  
Marilena Camiciottoli *Referente DSA/BES*  
Commissione DSA/BES a.s. 2018-19

## “ALTRI BES”

Con il termine “Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)” non ci riferiamo soltanto a studenti con certificazioni per disabilità (Legge 104/92) e con certificazione per DSA (Legge 170/2010), ma anche a tutti quegli studenti con diagnosi psicologica/medica o senza diagnosi, che, come i precedenti, hanno bisogno di attenzione, interventi mirati e di una particolare “cura educativa” da parte dei docenti.

Questo vademecum si riferisce proprio a questi ultimi studenti sopracitati, che non afferiscono alla L.104 e alla L.170, i cosiddetti “altri BES”.

Ogni docente è tenuto a una consapevole presa in carico di questi studenti attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico o sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità e di pratiche di individualizzazione e di personalizzazione nella progettualità educativa e didattica.

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni, quanto pensare alla classe, come a una realtà composita, in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. La finalità è quella di promuovere il "fare scuola di qualità per tutti".

A differenza della disabilità o dei Disturbi Specifici di Apprendimento, per i quali esiste una certificazione e i docenti sono obbligati a redigere un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP), non esiste una certificazione di BES e compito della Scuola non è certificare gli studenti con BES, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

*“...Si richiama l'attenzione sulla distinzione tra **ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento**. Nella quotidiana esperienza didattica si riscontrano momenti di difficoltà nel processo di apprendimento, che possono essere osservati per periodi temporanei in ciascun alunno. E' dato poi riscontrare difficoltà che hanno un carattere più stabile o comunque, per le concause che determinano, presentano un maggior grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate. Il disturbo di apprendimento ha invece un carattere permanente e base neurobiologica. La Direttiva ha voluto in primo luogo fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile, ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica...” [Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013]*

Adozione di strategie di intervento per i BES: *“..... si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, **anche** attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato .... che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della **documentazione clinica** presentata dalle famiglie e sulla base di **considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico** – **possono** avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida...” [Direttiva Ministeriale 27/12/2012]*

**E' quindi compito dei Consigli di Classe individuare i casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati ed eventualmente adottare misure dispensative e strumenti compensativi, anche (ma non necessariamente) formalizzati in un Piano Didattico Personalizzato, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.**

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali che dia luogo a un **PDP** firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia, sia **deliberata** in Consiglio di Classe [Circolare ministeriale n. 8 del 6/3/2013]

### **QUALI "ALTRI BES"?**

*Gli "Altri BES" sono individuati sulla base di diagnosi, documentazioni, colloqui con la famiglia, osservazioni psicopedagogiche, altri elementi oggettivi ... è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.... [Direttiva Ministeriale 27/12/2012]*

Normativa di riferimento:

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - Strumenti di intervento per studenti con BES

Circolare Ministeriale n° 8 del 6/3/2013 - Indicazioni operative per studenti con BES

Nota MIUR n° 2563 del 22/11/2013 - Strumenti di intervento per studenti con BES – Chiarimenti

Nota MIUR n° 4089 del 15/6/2010 - Disturbo da deficit di attenzione e/o iperattività ADHD - Descrizione degli alunni con ADHD – Suggerimenti educativi/didattici

Manuali specialistici diagnostici di riferimento: ICD 10 Classificazione delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali; DSM 5 Manuale diagnostico degli operatori sanitari; ICD 11, in vigore dal 2022, che introdurrà le dizioni "Disturbi Evolutivi dell'Apprendimento" e "avversità psicosociali".

#### ➤ "Altri BES" con **diagnosi** nell'area dei **Disturbi Evolutivi Specifici delle abilità scolastiche**

- Disturbi specifici del linguaggio
- Disturbo della coordinazione motoria
- Disprassia
- Disturbo dell'apprendimento non verbale
- Disturbo dello spettro autistico lieve
- DOP Disturbo oppositivo provocatorio
- ADHD Deficit di attenzione e/o iperattività
- FIL Funzionamento cognitivo limite o borderline cognitivo

- “Altri BES” con **disturbi** diagnosticati: disturbi dell’umore, d’ansia, grave depressione, disturbo della condotta, della sfera emozionale, del comportamento sociale ecc.
- “Altri BES” con **documentazione** per **significativi disagi comportamentali/relazionali** per motivi psicologici, fisici, biologici, sociali
- “Altri BES” con **documentazione** (per es. dei Servizi Sociali) per **svantaggio socio-economico** con difficoltà psico-sociali
- “Altri BES” con **svantaggio linguistico – culturale** sulla base di **elementi oggettivi**, come per esempio gli studenti non italofoeni neoarrivati [Linee Guida accoglienza e integrazione degli studenti stranieri MIUR Febbraio 2014]
- Altri BES” con documentazione e/o attraverso colloqui con la famiglia per **Studenti** anche **adottati** in Italia da diversi anni “... *L'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita, ... in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita possono emergere problematicità e insicurezze che vanno comprese alla luce dell'adozione...difficoltà connesse a un'incompleta padronanza delle abilità linguistiche necessarie per l'apprendimento superiore (linguaggio astratto, sintassi complessa, lessico specialistico), retaggio della sostituzione della lingua italiana alla prima lingua materna... Anche i vissuti emotivi che caratterizzano la preadolescenza e l'adolescenza, fasi della vita in cui si va definendo l'identità, possono manifestarsi in alcuni ragazzi adottati come un processo ancora più complesso, poiché nel loro caso pensare l'identità implica tentare una complessa ricucitura tra quanto si è vissuto nel passato e quanto si vive nel presente....*” [Linee di indirizzo per favore il diritto allo studio degli studenti adottati MIUR Dicembre 2014]
- “Altri BES” con **documentazione/diagnosi** per gravi malattie e traumi, lunghi ricoveri ospedalieri, necessità di cure intensive a seguito di ricovero ospedaliero che incidono significativamente sulla regolare frequenza scolastica [Istruzione Domiciliare/Ospedale MIUR USR Toscana Indicazioni operative 2018]
- “Altri BES” con **documentazione** per Studenti atleti di alto livello [DM MIUR n. 279 del 10/04/2018, CM MIUR n. 3769 del 14/09/2018]
- “Altri BES” **Studenti ad alto potenziale cognitivo** (APC, gifted children o plusdotati) [Decreto Interdipartimentale MIUR del 15/11/2018 per l’istituzione del Comitato Tecnico Nazionale per la tutela allo studio di studenti con alto potenziale intellettuale APC per definire le Linee Guida]

## INDICAZIONI OPERATIVE PER IL CONSIGLIO DI CLASSE

Si richiamano le disposizioni ministeriali “... che mirano ad assicurare agli alunni con bisogni educativi speciali, bisogni che possono assumere anche forma transitoria, gli adeguati strumenti di supporto indispensabili per la loro partecipazione alla vita scolastica su un piano di uguaglianza con gli altri compagni e compagne di classe. In questa prospettiva, il Piano Didattico Personalizzato non deve essere un semplice adempimento burocratico, ma uno strumento condiviso per consentire ad un alunno di dialogare e di cooperare con il gruppo classe, nell' ottica della progettazione inclusiva di classe, della corresponsabilità educativa di ogni componente scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi previsti secondo il ritmo e lo stile di apprendimento di ciascuno. Esistono, infatti, caratteristiche personali, collegate' all'esperienza vissuta e a condizioni di salute, anche di natura transitoria, che necessitano di tutela, di "cura educativa", che si esplicita nel Piano Didattico Personalizzato. Esso ha, pertanto, la funzione, anche con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, di dichiarare e di sistematizzare gli interventi educativi e didattici, di coinvolgere attivamente la famiglia, nonché di garantire la verifica e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti. È anche attraverso tale strumento che si realizza un sistema scolastico più equo ed inclusivo, in cui la prospettiva pedagogica rivesta maggiore significatività di quella clinica. Non è pertanto la logica dell'adempimento burocratico a dover prevalere, quanto il principio della già citata "cura educativa", fondato sulla responsabilità del docente - o meglio, dei team docenti e dei consigli di classe - e sulla corresponsabilità dell' azione educativa...” [Nota Miur n.562 del 3/4/2019]

### PROCEDURE ATTUATIVE

Il Consiglio di Classe, sulla base della diagnosi/documentazione agli atti della scuola (diagnosi/documentazione consegnata dalla famiglia alla scuola, protocollata e inserita nel fascicolo riservato dello studente), delle osservazioni svolte in classe, sulla base dei colloqui con lo studente e la famiglia e di considerazioni pedagogiche – didattiche **metterà a verbale in sede di riunione del C.d.C., l'individuazione di BES** dello studente specificandone il nominativo.

Il Consiglio di Classe potrà poi **mettere a verbale** gli accorgimenti educativi – didattici condivisi da tutti i docenti e ritenuti necessari e opportuni per lo studente, in relazione alla specifica situazione di BES. [esempio di verbale ....Il C.d.C. sulla base della documentazione depositata presso l'Istituto, dei colloqui con la famiglia, delle osservazioni svolte in classe e di considerazioni pedagogiche-didattiche, ha individuato il BES dello studente XY. Tutti i docenti metteranno in atto per lo studente XY i seguenti accorgimenti educativi-didattici .....]

Il Consiglio di Classe potrà in alternativa scegliere una forma più strutturata e ampia di accorgimenti educativi-didattici e **DELIBERARE** la stesura di un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO con le scelte metodologiche didattiche opportune, misure dispensative e strumenti compensativi come per gli studenti con DSA. Tale scelta è fortemente consigliata in presenza di disturbi clinici o di diagnosi che già suggeriscono tali scelte. [esempio di verbale ....Il C.d.C. sulla base della documentazione depositata presso l'Istituto, dei colloqui con la famiglia, delle osservazioni svolte in classe e di considerazioni pedagogiche-didattiche, ha individuato il BES dello studente XY . Il C.d.C. delibera la stesura di un PDP per lo studente XY che sarà condiviso con lo studente e la sua famiglia e soggetto a monitoraggio per verificarne l'efficacia....]

Il C.d.C. potrà stendere il PDP sul modello in uso nell'Istituto per i DSA quando le misure dispensative e gli strumenti compensativi sono significativi e molto articolati, ci sono esigenze specifiche di personalizzazione sulle modalità e criteri di valutazione, integrando tale modello con l'eventuale inserimento scritto, nella pagina bianca del PDP, prima di quella finale con le firme di tutti i docenti, di altre voci relative a ulteriori accorgimenti educativi-didattici idonei al caso specifico (vedi successivo esempio N° 1)

In alternativa, il C.d.C. potrà redigere il PDP per BES su supporto cartaceo (vedi successivo esempio N° 2) specificando le scelte educative e quanto altro i docenti ritengono opportuno metter in atto per la specificità della situazione dello studente.

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE							
CRITERI E MODALITA' ADOTTATE NELLE DIVERSE DISCIPLINE	DISC (Spuntare la casella conis						
	Italiano	Matematica					
Verifiche orali programmate	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
Uso di mediatori didattici (tabelle, formulari, mappe, immagini...) durante le varie tipologie di prove	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
Uso di calcolatrice e/o computer durante le verifiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte non ritenute adeguate (soprattutto per la lingua straniera)							
Valutazioni più attente ai contenuti più che alla correttezza formale							
Utilizzare prove informatizzate							
Assegnare opportuni tempi di esecuzione delle verifiche o in alternativa una riduzione quantitativa, ma non qualitativa delle richieste	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
Distinguere la decodifica e la comprensione dalla produzione di testi							

INTEGRAZIONE al presente PDP dello studente XY in relazione alla specificità del disturbo (ADHD)

Ulteriori accorgimenti educativi-didattici adottati da tutti i docenti:

- Predisporre l'ambiente di apprendimento in modo da ridurre le fonti di distrazione
- Definire chiare regole di comportamento all'interno della classe
- Concordare sistematicamente con l'alunno piccoli e realistici obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere
- Tollerare eventuali cali di attenzione e motivazione in processi di apprendimento più complessi interpretandoli come conseguenze secondarie
- Richiamare lo studente al suo compito con delicatezza quando si distrae
- Incoraggiare l'uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle, parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'attenzione
- Rassicurare e incoraggiare durante le verifiche
- Assicurarsi che, durante le verifiche orali, l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e incoraggiare una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente
- Durante le verifiche scritte comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito e invitare lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio elaborato prima di consegnarlo

Il Coordinatore del C.d.C.

data

IIS LEONARDO DA VINCI

Via del Terzolle, 91 – Firenze

A.S. 2018-19

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO – BES

Il C.d.C. della \_\_\_\_\_ nella riunione del \_\_\_\_\_ ha individuato, sulla base della documentazione depositata presso l'Istituto e delle osservazioni svolte in classe, il BES dello studente \_\_\_\_\_ (vedi verbale della riunione) e ha deliberato l'adozione del presente PDP da condividere con lo studente e la sua famiglia.

Tutti i docenti, tenuto conto della specificità della situazione di BES dello studente, adotteranno i seguenti accorgimenti educativi e didattici :

- aiutare lo studente a coltivare relazioni sociali costruttive con i compagni della classe
- parlare spesso con lo studente per verificare i suoi livelli di ansia e demotivazione valutando la possibilità di proporre alla famiglia anche l'utilizzo del Servizio dello Sportello di Ascolto Psicologico dell'istituto.
- porre particolare attenzione alla relazione educativa e all'accoglienza, con particolare riferimento all'instaurazione di un clima sereno durante le verifiche
- promuovere nello studente la capacità riflessiva sulla caratteristica formativa della valutazione e sulle azioni di recupero eventualmente necessarie per migliorare il metodo di studio
- porre particolare attenzione alla comunicazione dei risultati delle verifiche, mettendo in evidenza ogni risultato apprezzabile (punti di forza) per la promozione dell'autostima e del senso di autoefficacia dell'allievo e aiutare lo studente a comprendere bene quali siano i punti su cui lavorare (punti di debolezza)
- evitare un eccessivo carico di lavoro
- permettere l'utilizzo di mediatori didattici (tabelle, schemi, mappe , formulari) durante tutte le tipologie di verifiche
- fornire materiale di supporto allo studio individuale e per la preparazione alle verifiche attraverso il Registro elettronico di Istituto o in forma cartacea in modo da supportare lo studente nel conseguimento almeno del livello minimo di competenze
- programmare le verifiche orali con adeguato anticipo, trascrivendo la data sul Registro elettronico ed evitando la sovrapposizione di più prove nella stessa giornata

Il presente PDP ha valore temporaneo per questo anno scolastico e sarà soggetto a monitoraggio per verificarne l'efficacia. Si richiede alla famiglia di sostenere l'impegno e la motivazione dello studente nell'attività didattica in classe e nello studio individuale.

Data

Firma dei docenti del C.d.C.

Firma genitori

Firma studente

I PDP devono sempre essere firmati da tutti i docenti del C.d.C., dallo studente e dalla sua famiglia.

Per gli studenti non italofoeni neoarrivati il C.d.C. farà riferimento al Protocollo di Accoglienza di Istituto e alla partecipazione al Laboratorio Linguistico di Italiano L2

Per gli studenti che hanno diritto all'Istruzione Domiciliare/Ospedale dovrà essere redatto un Progetto e un PDP secondo le indicazioni specifiche dell'USR Toscana

Per gli Studenti Atleti di alto livello potrà essere redatto un Piano Formativo Personalizzato PFP secondo le indicazioni specifiche del MIUR

Il PDP redatto per lo studente con BES ha validità per l'anno scolastico in corso o può essere valido solo per una parte dell'anno scolastico in relazione alla sussistenza temporanea del BES.

E' da sottolineare comunque che certi BES fondati su alcune diagnosi cliniche potranno avere carattere permanente nel corso degli studi.

### BES e INVALSI

Per le prove nazionali standardizzate di rilevazione sugli apprendimenti degli alunni secondo il sistema Computer Based (CBT) INVALSI, **non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi per gli studenti con "altri BES". Essi svolgono la prova ordinaria secondo le modalità standard previste**, a differenza degli studenti con certificazione diagnostica per DSA, per i quali invece è previsto un tempo aggiuntivo di 15 minuti e consentito l'uso di eventuali strumenti compensativi.

### BES e ESAME di STATO

ORDINANZA MINISTERIALE 11/3/2019 Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di Istruzione Secondaria di Secondo Grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/19

*"... Per altre situazioni di **studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe**, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES. A tal fine il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato. In ogni caso, per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte..."*

